aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0135435
del 17/03/2026

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia

Genova, data del protocollo

Class: 2021/13.17.1.0.0/89

Allegati: -

Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: S1074 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso"

Proponente: Comune di Pontinvrea (SV)

Comunicazione pubblicazione ulteriore documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006. Riscontro.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2026-0110407 del 02/03/2026, con cui si comunicava la pubblicazione della ulteriore documentazione trasmessa dal proponente in esito alla richiesta di integrazioni effettuata nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto di sistemazione idraulica prevede la realizzazione di sezioni più ampie per il contenimento della portata di calcolo.

Gli interventi 12 e 13, in particolare, riguardano la realizzazione di arginature tramite scogliera sia in sponda destra che sponda sinistra, a valle del ponte di Via Pastorino, fino al ponte dei Martini. In particolare, l'intervento 13 in sponda destra prevede l'arretramento della linea arginale, l'intervento 12, in sponda sinistra, mantiene l'allineamento esistente.

Si prevede, altresì, la demolizione della briglia esistente. Le nuove sezioni sono ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe. Al fine della tutela del paesaggio gli argini sono realizzati, ove e possibile, tramite scogliere in massi naturali, che meglio si integrano nel contesto boschivo e prativo della zona. Inoltre, l'alveo non verrà

spianato ma, al contrario, il fondo naturale sarà mantenuto irregolare, al fine di migliorare la creazione ed il mantenimento di condizioni favorevoli alle specie acquatiche.

La sistemazione idraulica e, di conseguenza, la mitigazione del rischio idraulico, è perseguita sostanzialmente attraverso l'adeguamento delle sezioni idrauliche, a sua volta ottenibile allargando l'alveo ed eliminando eventuali ingombri presenti e regolarizzando la livelletta del fondo alveo (eliminazione del reliquato della traversa).

Il proponente evidenzia che parte delle fasi di scavo interesseranno zone caratterizzate dalla presenza delle "pietre verdi". Per le eventuali considerazioni relative alla gestione degli scavi e il contenimento delle emissioni di amianto nei luoghi di lavoro e nell'intorno del cantiere si rinvia al parere di ARPAL e di ASL.

Relativamente alle matrici di competenza dello scrivente settore:

per la matrice Aria dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che tutte le fasi di cantiere comporteranno la possibile formazione di polveri e che quindi risulterà necessaria l'adozione di misure di mitigazione per non interferire con il tessuto urbano e gli edifici di civile abitazione presenti. Non si prevedono potenziali impatti negativi sull'atmosfera in fase di esercizio dell'opera. Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere potrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;

- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;

- bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi.

per la matrice Rumore la documentazione è stata integrata dal proponente con la "Relazione previsionale di impatto acustico", redatta da tecnico competente, nella quale vengono valutati i limiti di massima immissione in facciata ammessi ed i livelli di pressione sonora previsti ai recettori più esposti (R1 e R2 posti rispettivamente a circa 12m e 45 m dalle aree di cantiere). La zona di intervento risulta, in base alla classificazione acustica del Comune di Pontinvrea, in classe III Aree di tipo misto. Nello studio previsionale sono riportate le potenze sonore dei macchinari presenti in cantiere; nell'ambito di una stessa lavorazione sono state sommate le potenze sonore, cautelativamente per i recettori, come se i macchinari lavorassero sempre insieme. I valori stimati saranno quindi dei valori massimi, raggiungibili soltanto in rare occasioni nel corso delle lavorazioni.

Il regolamento acustico di Pontinvrea, nell'articolo 7, norma gli orari ed i limiti massimi dei livelli sonori ammessi in facciata agli edifici per la rumorosità data dai cantieri.

I risultati dello studio previsionale per il recettore in sponda destra (R2) sono inferiori ai 70 dB(A); pertanto, secondo il Regolamento Comunale vigente possono essere eseguiti nelle fasce orarie dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14.30 alle ore18:00 nel periodo invernale, dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15.30 alle ore 19:00 nel periodo estivo.

Per le lavorazioni principali (scavo per preparazione dell'area e formazione scogliera), i valori calcolati per il recettore in sponda sinistra (R1) risultano superiori agli 80 dB(A) e quindi oltre al limite massimo per il quale, secondo il regolamento, può essere richiesta una deroga al Comune. Sarà quindi necessario prevedere l'utilizzo temporaneo di barriere mobili fonoassorbenti per riportare i valori della pressione sonora in facciata al recettore al di sotto di tale valore. L'utilizzo delle barriere sarà necessario, a giudizio del proponente, per il tratto di alveo che si estende per circa 10-15 m a monte e a valle del recettore.

Esaminata la documentazione presentata e le successive integrazioni, relativamente alle matrici di competenza in capo allo scrivente Settore, non si rilevano impatti negativi significativi purché, in fase di cantierizzazione, vengano attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei legati all'inquinamento acustico e atmosferico, mediante l'impiego di manutenzione dei mezzi e utilizzo di motori silenziati, l'utilizzo di idonee barriere acustiche mobili in prossimità del recettore R1, bagnatura delle aree e copertura dei materiali volatili, come indicato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale e nella relazione previsionale di impatto acustico.

Per le eventuali considerazioni relative alla gestione degli scavi e il contenimento delle emissioni di amianto nei luoghi di lavoro e nell'intorno del cantiere si rinvia al parere di ARPAL e di ASL

Si rimane a disposizione per quanto dovesse rendersi necessario e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 17-03-2026 09:38:40
Certificato valido dal 25-06-2023 al 25-06-2026

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente – Settore Ecologia
Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova -Tel. 010-54851
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Dott. Marco Andreotti (marco.andreotti@regione.liguria.it)